

I comuni lombardi scioperano in massa

Pubblicato: Venerdì 25 Giugno 2010

La segreteria regionale della Cgil ha reso note alcune percentuali relative alla partecipazione allo sciopero. Secondo i dati forniti dalla Funzione Pubblica Cgil della Lombardia tra i lavoratori pubblici è stato superato il **60%**.

Sanità pubblica – Importante l'adesione nel comparto, con punte oltre il **65%** (Ospedale di Niguarda, ICP di Milano, Ospedale di Melegnano oltre il 70%; ASL di Monza e Brianza oltre il 70%; i Centri Unici di Prenotazione della provincia di Monza e Brianza hanno chiuso). Chiusi il **cup (Centro unico di prenotazione)** degli ospedali di Cittiglio e Luino. All'ospedale di **Busto Arsizio** chiusi il centro prelievi e il reparto di senologia. A **Saronno** chiuso il centro prelievi.

Sanità privata – La media di adesione ha superato l'80%, con risultati significativi all'Istituto Galeazzi (85%) e alla Madonnina (90%).

Enti locali – La percentuale media di adesione allo sciopero dei **comuni lombardi** ha superato l'**80%** (Comuni di Rozzano, 90%; Sesto San Giovanni, 80%; Cavenago, 85%, Besana Brianza, 60%). Alcuni Comuni sono rimasti chiusi, come il Comune di Pessano con Bornago e il Comune di Gorzonzola. Chiuse, a Milano, la Biblioteca Sormani, l'Anagrafe e le sedi INPS. Il Servizio idrico integrato ha visto un'adesione pari all'80%. Mentre le Agenzie delle Entrate oltre il 70%.

Nel Socio-assistenziale, data la particolarità del servizio, il superamento del 50% di adesione rappresenta un risultato importante. Agli asili nido in appalto al Comune di Milano, la percentuale ha superato il 55%.

Metalmeccanici – Alte anche le percentuali in tutti i settori privati, in particolare tra i metalmeccanici: a **Varese** 100% alla Ficep, 90% alla Wirpool, il 60% alla Gollio e a Pavia il 70% alla Genset e alla RC metalmeccaniche e buona partecipazione nei settori edili e del commercio. All'Iveco di **Mantova** il **75%** dei reparti produttivi, mentre alla **Marcegaglia** l'**85%** e alla Belleli il 100%. Sempre a Mantova il 98% all'alimentare Levoni, l'80% alla Grazioli, il 70% alla Novellini del settore del commercio e il 50% alla Mantova Surgelati e alle Cartiere Burgo. In **Brianza** alla Candy ha scioperato il 90%, l'85% alla VRV. Ancora in Brianza alla Pellegrini c/o Alcatel, del settore del commercio, ha scioperato il 100% dei lavoratori, 85% all'Arcelor e 80% alla Vebeco, sempre dello stesso settore; alla chimica ISA di Lentate si è registrato il 70%, il 60% alla Bausch e alla Elesà del comparto chimico e alla Boffa di Lentate del settore edile; il 30% alla Star dell'alimentare. 90% nelle metalmeccaniche di **Lecco** Fomas Merate, Franci Valmadrera, Lanfranconi, 85% Calvi, 80% Melesi, 70% Lucchini.

A **Bergamo** oltre il 60% alla **Dalmine**, l'85% alla Somaschini, il 70% alla Same e alla Nicotra, l'85% alla Lupini Targhe. Nelle fabbriche metalmeccaniche milanesi si è raggiunto il 100% alla Mamoli, alla Kone, alla Faema, alla Greif, l'85% alla Nacco, l'80% alla Jabil, alla Cimbali, alla BCS, alla Tamini, il 75% alla Lobo, il 70% all'Ansaldo Sist. Ind., all'Iveco, alla Microfusione e alla Alstom Ferrovie, 65% all'Alstom Power.

Lo sciopero si è fatto sentire anche in altri settori, a **Milano** nel commercio e nel Turismo percentuali del 95% alla libreria Mondadori e al Mc Donald di Via Sabotino, del 75% alla Sma di via Padova, 70% allo Star Hotel Ritz, al Westin Hotel Palace, alla CGT, il 65% alla Rinascente Duomo, al Carrefour di Carugate, all'Ikea di Corsico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it